

Comune di BOLTIERE



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

del SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI
DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO

PEF 2019

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La **Legge 147 del 27 dicembre 2013** (commi dal 639 al 705) ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARI (tassa sul servizio rifiuti), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati. La disciplina del tributo è il risultato combinato di quanto analiticamente normato nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 (Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) e della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008.

La struttura e i contenuti del Piano Economico Finanziario, previsto dall'articolo 1, comma 683, della Legge 147/2013, sono rimasti i medesimi previsti nel previgente quadro normativo: tale documento si compone di due parti, una prima di carattere descrittivo, nella quale si fa riferimento al modello di gestione del servizio RSU, ai risultati raggiunti e agli obiettivi prefissati dall'Ente, e una seconda parte nella quale sono dettagliati i costi del servizio. Il piano finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio di Igiene Ambientale, dividendoli sulla scorta di quanto indicato dal **D.P.R. n. 158/1999** tra costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dalle quantità di rifiuti conferiti. Tali costi, siano essi definiti fissi o variabili, secondo quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 sono suddivisi fra le utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire la determinazione delle tariffe per le singole categorie previste dal Regolamento.

Il **Decreto Ministeriale 20 aprile 2017** è intervenuto nel regolamentare specificamente la T.A.R.I. "puntuale", intesa come prestazione patrimoniale (tariffa corrispettiva), fornendo dei criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico, confermando che la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti si ottiene determinando come requisito minimo il peso o il volume della quantità di RUR (rifiuti urbani residui) conferito da ciascuna utenza, e ammettendo la possibilità di analogo misurazione per altre frazioni di rifiuto, compresi i conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta comunale. Il sistema di misurazione dei rifiuti conferiti utilizzato nel Comune di Boltiere e la tassazione specifica che ne consegue appaiono del tutto in linea con i requisiti minimi dei sistemi di identificazione e misurazione della quantità dei rifiuti descritti negli artt. 5 e seguenti del decreto.

In conformità con quanto previsto dal **Piano Finanziario**, il Consiglio Comunale approva le **tariffe** della TARI entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presente documento, oltre alla descrizione del servizio e alla analisi dei costi, contiene anche una terza parte che illustra i criteri di determinazione delle tariffe per le diverse tipologie di utenza, definisce le medesime e propone un confronto con la tassazione precedente.

2. IL REGOLAMENTO COMUNALE

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 30 luglio 2015 ha preso forma un progetto che, con l'obiettivo di raggiungere un sempre migliore risultato nella raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, si è definito in due punti fondamentali:

- 1) Riconoscere la necessità di realizzare, nell'ambito del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, un sistema di misurazione della quantità conferita al servizio pubblico affinché si possa pervenire all'applicazione di una tariffa correlata al principio "Pay as you throw" (= paghi per quanto butti).
- 2) Dare avvio alla start-up che avrebbe dovuto portare entro il 2016 a un nuovo piano tariffario con l'approvazione delle modifiche regolamentari atte a permettere un'imputazione dei costi della TARI il più equo e puntuale possibile, sulla base dell'impegno messo dai cittadini nel differenziare i rifiuti e nel ridurre al minimo quelli destinati all'incenerimento.

Contestualmente, dall'estate 2015, l'Amministrazione Comunale ha promosso una serie di iniziative di carattere informativo rivolte alla cittadinanza e intrapreso un percorso verso la "tariffa puntuale", distribuendo a tutte le utenze dei contenitori per il conferimento domiciliare della frazione secca indifferenziata dei rifiuti (sistema di rilevazione RFID) e legando quindi una quota del tributo alla effettiva produzione di rifiuto (anche se solamente una frazione) da parte degli utenti.

Le scelte operate e la volontà di modificare altresì radicalmente le modalità di calcolo del tributo con riferimento alle utenze domestiche, hanno comportato la necessità di rivedere integralmente il titolo 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale approvato nell'anno 2014. Le modifiche di maggior rilievo, con la modifica integrale del Titolo III del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15 aprile 2016 sono state le seguenti:

- 1) Per quanto attiene alla tassazione delle utenze domestiche, la composizione del nucleo familiare è stata scelta come unico valore di riferimento per la distribuzione dei costi del servizio, di natura fissa e variabile, di fatto escludendo le superfici dal calcolo del tributo. Questa sostanziale modifica ha comportato la necessità di introdurre dei coefficienti di adattamento, diversi dai valori ministeriali indicati nelle tabelle del DPR 158/1999 (Ka e Kb).
- 2) Con riferimento alle diverse modalità di conferimento della frazione secca indifferenziata del rifiuto domiciliare, l'introduzione di una nuova modalità di calcolo per la quota di tributo finalizzata alla copertura dei costi dello specifico servizio (nella fattispecie i costi di raccolta domiciliare e di smaltimento dei rifiuti indifferenziati).
- 3) La possibilità di estendere progressivamente questa modalità anche al conferimento di ulteriori frazioni di rifiuti;

In tale prospettiva il Regolamento è stato per la maggior parte riscritto e sono stati regolamentati anche dei passaggi sostanziali per l'elaborazione del piano finanziario, la distribuzione dei costi e l'articolazione delle tariffe all'interno delle due macrocategorie di utenza domestica e non domestica, nel rispetto dei principi fissati dalla vigente normativa.

Nell'anno 2018 il Consiglio Comunale ha approvato la modifica del Regolamento in particolare prevedendo una riduzione del 100 % della quota variabile del tributo giornaliero per le manifestazioni sul territorio che prevedano somministrazione di cibo e si ispirino ai principi delle Ecofeste, ai sensi di quanto previsto all'articolo 35 del vigente Regolamento Comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e di fruizione del centro di raccolta. Previa dichiarazione e a seguito di presentazione della documentazione comprovante l'acquisto di stoviglie e bicchieri lavabili e/o compostabili.

3. IL MODELLO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

I SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Boltiere svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale tramite:

- 1) La Società SERVIZI COMUNALI SPA, C.F. e P. IVA 02546290160, con sede in Sarnico, Via Roma 54, per le seguenti attività: raccolta domiciliare del vetro-lattine, raccolta domiciliare della plastica, raccolta domiciliare della carta, raccolta domiciliare della frazione secca, raccolta domiciliare della frazione umida, raccolta abiti usati, trasporto RSU e RSI, spazzamento strade, sorveglianza conferimento presso il centro di raccolta; Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19/12/2016 il servizio di igiene ambientale è stato affidato alla predetta società per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2021;
- 2) La Società S.P. SERVIZI PROFESSIONALI S.r.l., C.F. e P. IVA 03440400160, con sede in Levate (BG) in Via Santuario al civico 12, per le seguenti attività: pulizia strade e marciapiedi presenti nel Centro Storico, svuotamento dei cestini getta carta – rifiuti con sostituzione del sacchetto presente, raccolta giornaliera di carta/rifiuti presenti sulle strade e sui marciapiedi, pulizia delle aree verdi, eliminazione delle erbacce presenti sui marciapiedi e/o sui cigli stradali, scerbatura/diserbo;
- 3) La Cooperativa Sociale LA RINGHIERA S.r.l., C.F. e P.IVA 01688600160, con sede in Albino (BG) in Via Mazzini 158, per il servizio di assistenza del centro di raccolta per la pesatura dei rifiuti ed interventi di pulizia e manutenzione sul territorio comunale e per i laboratori tematici rivolti agli studenti della Scuola Primaria.
- 4) Personale amministrativo dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Tributi, che si occupa della gestione e del coordinamento dei servizi e dell'Ufficio Tributi;
- 5) La Società FRATERNITÀ E SISTEMI, Cooperativa Sociale Onlus, C.F. e P. IVA 02383950983, con sede legale in Brescia, Via Rose di Sotto n. 61 per front-office con la cittadinanza, bollettazione, rendicontazione dei versamenti, procedure di legge per la riscossione volontaria e coattiva e per la ricerca dell'evasione.

LA RACCOLTA DOMICILIARE

La raccolta domiciliare dei rifiuti avviene con cadenza settimanale per quanto riguarda la carta, la plastica e la frazione secca, assorbenti e pannolini. Da luglio 2016 la raccolta domiciliare del vetro e metalli viene effettuata con cadenza quindicinale. Per quanto riguarda la frazione umida dei rifiuti, il servizio che durante la restante parte dell'anno viene reso con frequenza settimanale, nel periodo estivo viene incrementato con due servizi settimanali (al mercoledì si aggiunge anche il ritiro del sabato che si affianca a quello ordinario della frazione secca). La raccolta della frazione secca domiciliare avviene per il tramite di bidoni RFID il cui svuotamento viene considerato ai fini della quantificazione finale del tributo.

Da marzo 2017 sono stati distribuiti dei contenitori per la raccolta della frazione di vetro e metalli, sono di capienza di 30lt per le utenze domestiche e di 120lt per i condomini o per quelle realtà che si possono identificare come condomini (case plurifamiliari, cortili, etc). Questa scelta è intesa come un servizio aggiuntivo a tutta la cittadinanza, che significa decoro e pulizia in strada e non ultimo sicurezza dell'operatore nella fase di presa e scarico di un peso ripetuto per tutta la mattinata.

LO SPAZZAMENTO STRADALE

Lo spazzamento stradale avviene settimanalmente nel centro storico e a cadenza quindicinale nelle altre porzioni di territorio. La pulizia stradale viene effettuata mediante operatore con soffiatore e mezzo meccanico. Il materiale raccolto viene successivamente smaltito. La pulizia dei cestini stradali e quelli nei parchi urbani avviene tutti i giorni ed è effettuata mediante operatore e mezzi comunali.

IL CENTRO DI RACCOLTA

Il centro di raccolta comunale è situato in Via Mozart, nella zona industriale a sud del paese. L'accesso avviene tramite CRS per le utenze domestiche, mentre per le attività si utilizza una apposita tessera da ritirarsi presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Nel centro è stato posizionato un cassone dedicato al conferimento delle altre plastiche, cioè quei materiali che non rientrano nel circuito CONAI, ma che possono essere riciclati e recuperati per un secondo utilizzo.

Nel corso dell'anno 2016 il Centro di raccolta è stato dotato di una pesa (dimensioni 1x1 mt, sino a 500 kg, con pannello istruzioni che emette una ricevuta della pesata effettuata), per la determinazione dei kilogrammi di verde vegetale (cioè gli sfalci dei giardini privati), degli ingombranti (come ad esempio, gli imbottiti, e non del rifiuto secco che deve essere conferito con il sistema del porta-a-porta. I dati raccolti negli anni precedenti risultano ancora poco significativi per l'utilizzo degli stessi per la determinazione della tariffa del 2019, dunque in questo Piano Tariffario il costo di smaltimento di queste frazioni sarà ancora imputato a tutti i cittadini. Il Verde vegetale dovrebbe essere ricondotto ad una economia circolare sul territorio senza aggravio alle famiglie, ma le pesature a oggi non danno numeri sufficienti perché questa modalità possa essere sostenibile dall'Amministrazione o solo da un'azienda del territorio. L'Amministrazione sta valutando tutte le soluzioni da adottare per sgravare il costo di smaltimento del verde vegetale.

4. CONSUNTIVO 2018 E PREVISIONE 2019

I risultati ottenuti, applicando le nuove modalità di gestione del servizio di raccolta della frazione secca indifferenziata dei rifiuti solidi urbani, confermano le aspettative dell'Amministrazione, per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata (l'ultimo valore pubblicato dalla Provincia di Bergamo e relativo all'anno 2017 indica una percentuale di differenziazione pari al 90,72%).

In termini economici, come rilevabile dalle tabelle di confronto tra il piano finanziario 2018 approvato in via previsionale ed i medesimi valori a rendiconto, si deve purtroppo registrare una consistente contrazione del valore dei proventi ottenuti per il riciclo delle frazioni differenziate dei rifiuti, come conseguenza, a parità di quantitativi prodotti, della riduzione del costo di cessione. Questo risultato, disattendendo le aspettative del Piano Finanziario 2018 e non lasciando spazi per prevedere un nuovo incremento di valore nell'anno 2019, comporta necessariamente un significativo aumento del gettito TARI necessario alla integrale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, e – di conseguenza – una aumento generalizzato delle tariffe applicate ai contribuenti.

Come già avvenuto con i precedenti Piani Economici Finanziari, l'analisi dei conferimenti domiciliari della frazione secca indifferenziata dell'anno 2018 ha consentito inoltre di determinare una maggiore entrata, ancora da porre in riscossione, per € 35.210,87, con effetto positivo nella quantificazione del gettito TARI necessario per la copertura dei costi del servizio 2019. Aumentano i costi, sia nel Rendiconto 2018 che in via previsionale per il 2019, in relazione alla retribuzione del personale dell'Ente, a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale Funzioni Locali 2016/2018 e dell'impiego del personale di polizia locale nell'attività di controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze. Aumentano infine, come contrattualmente previsto, i costi del servizio di igiene ambientale, anche se alla data di elaborazione del Piano Finanziario tale incremento può essere solamente stimato in linea con quanto rilevato già nell'anno 2018, in assenza di una definitiva percentuale di adeguamento dei costi.

La necessità di copertura integrale dei costi ha comportato, nella costruzione del piano economico finanziario 2018, la determinazione di un gettito TARI pari ad € 547.082,60, con un incremento rispetto all'anno 2018 di quasi 70 mila euro, come conseguenza, soprattutto della rilevante riduzione dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata.

5. GLI OBIETTIVI

L'obiettivo principale per l'Amministrazione, da quando ha intrapreso il progetto della tariffa puntuale, rimane quello della riduzione della produzione di RSU, che si dovrà raggiungere attraverso una continua campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. L'Amministrazione - in collaborazione con Servizi Comunali Spa - svolge incontri tematici all'interno della scuola e promuove incontri pubblici rivolti alla cittadinanza con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà all'Amministrazione una ulteriore riduzione della tassazione dei contribuenti e comunque una sua più equa applicazione. La riduzione dei costi di conferimento e di trasporto della raccolta indifferenziata, così come i maggiori proventi da riciclo della raccolta differenziata, hanno come infatti conseguenza la riduzione del gettito necessario per la copertura integrale dei costi del servizio.

Con l'incremento (Anno 2017) della percentuale di riduzione della quota variabile del tributo per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti di rifiuti organici compostabili mediante compostaggio domestico, l'Amministrazione ha inteso incentivare e promuovere questa pratica con duplice valenza: quella economica, perché è molto meno costoso trasformare i rifiuti verdi e parte di quelli umidi in "compost" nel giardino di casa, che affidarli al servizio pubblico di gestione dei rifiuti, che comporta un complesso sistema di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento o recupero in impianti industriali; e quella ambientale, perché avviare tale frazione ad un percorso di recupero o di smaltimento determina una serie di impatti ambientali, dovuti alle attrezzature e ai materiali necessari per la raccolta, al trasporto e al recupero, che nel migliore dei casi implica il consumo di energia presso impianti industriali di compostaggio. Ovviamente gli impatti sono ancora superiori per la quota di rifiuti verdi raccolti con l'indifferenziato ed avviati a smaltimento in discarica o ad incenerimento.

L'Amministrazione intende promuovere nel corso dell'anno, attraverso la consulenza e gli incontri di approfondimento, il miglioramento dei processi di compostaggio domestico, così come dei rifiuti verdi prodotti dal taglio dei giardini privati attraverso il metodo della pacciamatura, (utilizzo della stessa erba tagliata corta e ben distribuita sul prato come concime naturale). Tutte azioni che riducono i costi di gestione con benefici ambientali, derivanti dalla riduzione degli impatti del trattamento della frazione organica dei rifiuti.

Nel corso dell'anno 2019 è prevista la distribuzione a tutte le utenze domestiche di contenitori per la raccolta dell'olio domestico esausto in collaborazione con la ditta Servizi Comunali spa. Il bidoncino ha capienza di 3,5 lt. I sistemi di raccolta e recupero dell'olio vegetale esausto di origine domestica sono poco sviluppati con la conseguenza che buona parte di tale rifiuto viene semplicemente gettato nelle reti di scarico idrico domestiche determinando un notevole impatto ambientale oltre allo spreco di una preziosa risorsa. La raccolta fino ad oggi è avvenuta tramite il conferimento degli oli domestici esausti presso la Piazzola Ecologica. L'introduzione di un contenitore apposito ha una valenza principalmente culturale e di contagio di buone pratiche. I cittadini che già si adoperavano nella raccolta degli oli esausti domestici con le loro bottiglie hanno così un contenitore più adatto, pratico e capiente.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

L'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, suddivide i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nelle seguenti **categorie**:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
<p>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) <p>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR) 	<ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD) 	<ul style="list-style-type: none"> - ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

- a) **COSTI FISSI** o relativi alle componenti essenziali del servizio (Allegato 1, punto 3, DPR 158/1999)
- b) **COSTI VARIABILI**, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti (allegato 1, punto 3, DPR 158/1999)

La suddivisione dei costi è attuata inserendo specifici insiemi di costo dell'una e dell'altra categoria, secondo quanto dettagliato al punto 3, come riportato nella seguente tabella:

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none"> 1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK) 	<ul style="list-style-type: none"> • costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

Tra i **costi di raccolta differenziata (CRD)** sono inseriti, con segno negativo, i proventi derivanti dal recupero della frazione differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Tra i **costi comuni diversi (CCD)** è inserito l'accantonamento a FCDE, determinato nella misura prevista dai vigenti principi contabili, e in corrispondenza della medesima voce di costo viene portato in deduzione il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33-bis del D.L. 248/2007. In particolare, nel piano economico finanziario 2019 viene dedotto il contributo ministeriale trasferito per l'anno 2018.

I criteri di attribuzione dei costi alle due grandi macrocategorie dell'utenza domestica e non domestica sono quelli contenuti nel titolo 3 del vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, come integralmente sostituito con Deliberazione del Consiglio n. 6 del 15 aprile 2016. Il metodo di raccolta attuato nel territorio del Comune di Boltiere per la frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati si riflette nella "tripartizione" dei costi del Piano Finanziario, dove i costi di raccolta e smaltimento della specifica frazione vengono imputati alle utenze domestiche e non domestiche, in relazione al volume di rifiuti conferito, con applicazione, per le prime, di un quantitativo di "svuotamenti minimi" diverso per composizione del nucleo familiare, mentre per le seconde comporta una tassazione a consuntivo degli effettivi conferimenti con attribuzione di un quantitativo minimo in relazione alla particolare categoria di tassazione e alla superficie delle utenze. Il costo di smaltimento dei "pannolini", esclusi dal conferimento per il tramite dei contenitori dotati di sistema RFID, viene scorporato dalla relativa voce e attribuito come costo variabile interamente all'utenza domestica nella generale componente variabile del tributo.

Le voci di costo contenute nel Piano Economico Finanziario 2018 sono verificate a consuntivo al fine di riportare a conguaglio le differenze in corrispondenza delle analoghe voci per l'anno 2019. Analoga operazione per quanto riguarda i proventi da recupero della raccolta differenziata e il minore/maggiore gettito tributario. Il risultato di tale calcolo è la quantificazione del gettito TARI necessario alla copertura dei costi del servizio per l'anno 2019.

Nella seconda parte del piano economico finanziario vengono determinate le tariffe per le diverse utenze, domestiche e non domestiche, e le stesse sono poste a confronto con quanto deliberato per l'anno 2018.

Si confronta infine il valore complessivo del Piano Economico Finanziario 2019 (costi e ricavi di competenza, senza quindi tenere in considerazione le differenze a conguaglio dell'anno precedente), con le risultanze dei "fabbisogni standard", come previsto dall'articolo 1, comma 653 della legge 147/2013 (disposizione non prorogata dalla Legge di Bilancio 2018, come avvenuto per le annualità precedenti). Per il calcolo sono state seguite le linee guida ministeriali ed è stato utilizzato uno strumento messo a disposizione da IFEL – Fondazione ANCI.

CONFRONTO PREVISIONE E RENDICONTO COSTI 2018

Il confronto analitico dei costi rispetto a quanto inserito in via previsionale nel Piano Economico Finanziario 2018, confermati i costi contrattuali dei servizi di raccolta domiciliare, consente di rilevare una sostanziale invarianza dei costi di trasporto dei rifiuti raccolti in piazzola ecologica, un'economia di spesa alla voce "assistenza gestione piazzola ecologica e pulizia strade", come risultato dello spostamento all'anno 2019 della variazione di modalità di gestione del servizio, che nel PEF 2018 era invece stata prevista per gli ultimi 4 mesi dell'anno. Economie di spesa si registrano a consuntivo anche in relazione ai costi di smaltimento dei rifiuti, in particolare per quanto attiene al costo di smaltimento dei rifiuti ingombranti dai container della piazzola ecologica. Maggiori costi invece con riferimento al personale dipendente dell'Ente, come conseguenza della sottoscrizione del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 e dell'impiego del personale della polizia locale nelle attività di controllo e sanzione nel conferimento dei rifiuti. Tra i "costi comuni diversi" (CCD) economie di spesa sull'acquisto di carburante per gli automezzi e del materiale per la raccolta differenziata, determinata, quest'ultima, la cui fornitura non si è resa necessaria entro il 31.12.2018, con conseguente spostamento del costo all'anno successivo. Maggiori costi infine per le utenze del centro di raccolta e per la riscossione dei tributi, dovuta al costo di notifica degli atti conseguenti all'attività di verifica posta in essere dall'ufficio.

Raccolta domiciliare - Voce analitica di costo	Prev. 2018	Cons. 2018	Differenza
Raccolta domiciliare plastica	€ 45.657,88	€ 45.657,88	€ 0,00
Raccolta domiciliare vetro e lattine	€ 27.260,51	€ 27.260,51	€ 0,00
Raccolta domiciliare carta e cartone	€ 49.082,22	€ 49.082,20	-€ 0,02
Raccolta domiciliare rifiuto organico	€ 66.002,51	€ 66.002,50	-€ 0,01
Raccolta domiciliare secco	€ 59.825,30	€ 59.825,30	-€ 0,00
Totale	€ 247.828,42	€ 247.828,39	-€ 0,03

Trasporto container - voce analitica di costo	Prev. 2018	Cons. 2018	Differenza
Container plastica	€ 1.077,77	€ 769,84	-€ 307,93
Container vetro	€ 450,43	€ 337,82	-€ 112,61
Container pneumatici da vettura	€ 153,97	€ -	-€ 153,97
Container rifiuti inerti	€ 1.385,70	€ 1.231,74	-€ 153,96
Container carta e cartone	€ 3.941,25	€ 3.490,82	-€ 450,43
Contentori olio vegetale	€ 615,87	€ 615,87	€ 0,00
Container vernici e inchiostri (sostanze pericolose)	€ 461,90	€ 853,82	€ 391,92
Container legno	€ 5.388,85	€ 4.619,01	-€ 769,84
Container altre plastiche	€ 2.463,47	€ 1.847,60	-€ 615,87
Container ferro e metalli	€ 1.576,50	€ 1.351,28	-€ 225,22
Container scarti vegetali	€ 4.003,14	€ 2.925,37	-€ 1.077,77
Container secco residuo	€ -	€ 5.696,78	€ 5.696,78
Container ingombranti	€ 5.850,75	€ 3.849,18	-€ 2.001,57
Totale	€ 27.369,59	€ 27.589,13	€ 219,54

Altri costi - voce analitica di costo	Prev. 2018	Cons. 2018	Differenza
Costi di gestione tariffa puntuale	€ 11.397,28	€ 11.397,28	€ 0,00
Raccolta differenziata vetro e metalli	€ 3.491,53	€ 3.394,78	-€ 96,75
Gestione piazzola ecologica	€ 22.783,20	€ 22.783,20	€ -
Operatore a supporto della piazzola ecologica	€ 15.100,80	€ 15.100,80	€ -
Spazzamento strade meccanizzato	€ 34.429,43	€ 34.429,43	€ 0,00
Assistenza gestione centro di raccolta e pulizia strade	€ 84.021,79	€ 76.406,66	-€ 7.615,13
Raccolta organico supplementare	€ -	€ 247,50	€ 247,50
Ritenuta per minore corrispettivo plastica	€ -	-€ 666,67	-€ 666,67
Certificato analisi olio minerale	€ 292,80	€ -	-€ 292,80
Analisi campione rifiuto inerte	€ 335,50	€ -	-€ 335,50
Diritti di segreteria MUD 2018	€ -	€ 11,00	€ 11,00
Nolo container frazioni varie	€ -	€ 2.843,81	€ 2.843,81
Intervento di verifica sbarra	€ -	€ 81,98	€ 81,98
Totale	€ 171.852,33	€ 166.029,77	-€ 5.822,56

Ammortamenti - voce analitica di costo	Prev. 2018	Cons. 2018	Differenza
Ammortamento automezzo UTC Piaggio Porter	€ 2.610,00	€ 2.610,00	€ -
Ammortamento sistema di pesatura piazzola ecologica	€ 447,70	€ 447,70	€ -
Totale	€ 3.057,70	€ 3.057,70	€ -

Smaltimenti - voce analitica di costo	Prev. 2018	Cons. 2018	Differenza	Codice
Smaltimento da raccolta domiciliare organico	€ 38.678,74	€ 40.725,14	€ 2.046,40	CTR
Smaltimento da raccolta domiciliare secco	€ 18.868,31	€ 18.889,33	€ 21,02	CTS
Smaltimento da raccolta domiciliare vetro - lattine	€ 2.798,53	€ 2.952,58	€ 154,05	CTR
Smaltimento da trasporto container pneumatici da vettura	€ 183,87	€ -	-€ 183,87	CTR
Smaltimento da trasporto container inerti	€ 623,74	€ 580,18	-€ 43,56	CTR
Smaltimento da trasporto container vernici e inchiostri	€ 1.543,79	€ 3.894,73	€ 2.350,94	CTR
Smaltimento da trasporto contenitori olio esausto	€ 103,70	€ -	-€ 103,70	CTR
Smaltimento da trasporto container plastica	€ 515,24	€ 568,54	€ 53,30	CTR
Smaltimento da trasporto container legno	€ 5.796,00	€ 3.372,50	-€ 2.423,50	CTR
Smaltimento da trasporto container vegetali	€ 2.752,81	€ 2.645,01	-€ 107,80	CTR
Smaltimento da trasporto container spazzamento strade	€ 5.306,05	€ 4.969,45	-€ 336,60	CTS
Smaltimento da trasporto container secco residuo	€ -	€ 5.124,83	€ 5.124,83	CTS
Smaltimento da trasporto container ingombranti	€ 21.423,00	€ 9.563,73	-€ 11.859,27	CTR
Totale	€ 98.593,78	€ 93.286,02	-€ 5.307,76	

Personale - voce analitica di costo	Prev. 2018	Cons. 2018	Differenza	Codice
Servizio tecnico - ufficio tecnico - retribuzione lorda	€ 9.800,00	€ 10.300,00	€ 500,00	CGG
Servizio tecnico - ufficio tecnico - contributi	€ 2.820,00	€ 2.950,00	€ 130,00	CGG
Servizio tecnico - ufficio tecnico - irap	€ 840,00	€ 875,00	€ 35,00	CGG
Servizio Polizia Locale - retribuzione lorda	€ -	€ 2.400,00	€ 2.400,00	CGG
Servizio Polizia Locale - contributi	€ -	€ 690,00	€ 690,00	CGG
Servizio Polizia Locale - irap	€ -	€ 200,00	€ 200,00	CGG
Servizio Finanziario - ufficio tributi - retribuzione lorda	€ 3.000,00	€ 3.150,00	€ 150,00	CARC
Servizio Finanziario - ufficio tributi - contributi	€ 870,00	€ 910,00	€ 40,00	CARC
Servizio Finanziario - ufficio tributi - irap	€ 255,00	€ 265,00	€ 10,00	CARC
Totale	€ 17.585,00	€ 21.740,00	€ 4.155,00	

Altri costi - voce analitica di costo	Previsione 2018	Rendiconto 2018	Differenza	Codice
Carburante automezzi comunali	€ 2.900,00	€ 750,00	-€ 2.150,00	CCD
Manutenzione ordinaria centro di raccolta	€ 780,00	€ -	-€ 780,00	CCD
Oneri per le assicurazioni	€ 1.500,00	€ 1.316,78	-€ 183,22	CCD
Tassa di circolazione automezzi comunali	€ 100,00	€ 118,24	€ 18,24	CCD
Utenze centro di raccolta	€ 2.450,00	€ 3.950,00	€ 1.500,00	CCD
Spese di manutenzione automezzi ufficio tecnico	€ 1.500,00	€ 657,58	-€ 842,42	CCD
Acquisto materiale di consumo per raccolta differenziata	€ 2.500,00	€ 220,00	-€ 2.280,00	CCD
Spese di riscossione tributi	€ 25.000,00	€ 27.764,99	€ 2.764,99	CARC
Totale	€ 36.730,00	€ 34.777,59	-€ 1.952,41	

Accantonamenti - voce analitica di costo	Previsione 2018	Rendiconto 2018	Differenza	Codice
Accantonamento a FCDE	€ 18.065,00	€ 18.065,00	€ -	CCD
Totale	€ 18.065,00	€ 18.065,00	€ -	

Riepilogo costi per codice	Previsione 2018	Rendiconto 2018	Differenza	Codice
Altri costi	€ 49.281,28	€ 49.363,26	€ 81,98	AC
Ammortamenti	€ 3.057,70	€ 3.057,70	€ -	AMM
Costi amministrativi di riscossione, accertamento ...	€ 29.125,00	€ 32.089,99	€ 2.964,99	CARC
Costi comuni diversi	€ 29.795,00	€ 25.077,60	-€ 4.717,40	CCD
Costi generali di gestione	€ 13.460,00	€ 17.415,00	€ 3.955,00	CGG
Costi raccolta differenziata	€ 213.641,79	€ 211.876,68	-€ 1.765,11	CRD
Costi raccolta indifferenziata	€ 65.676,05	€ 69.371,26	€ 3.695,21	CRT
Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 118.451,22	€ 110.836,09	-€ 7.615,13	CSL
Costi di trattamento e riciclo	€ 74.419,42	€ 64.302,41	-€ 10.117,01	CTR
Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato	€ 24.174,36	€ 28.983,61	€ 4.809,25	CTS
Totale	€ 621.081,81	€ 612.373,60	-€ 8.708,21	

Complessivamente si registrano pertanto minori costi per € 8.708,21 rispetto a quanto presuntivamente calcolato nella stesura del Piano Economico Finanziario dell'anno 2018 (con una variazione percentuale del -1,4% a consuntivo rispetto al previsionale). Da rilevare che dalla medesima operazione di confronto operata nell'anno 2018 rispetto ai costi inseriti nel PEF 2017 risultava un'economia di spesa di € 15.751,06 (pari al -2,68% rispetto ai costi del preventivo).

CONFRONTO PREVISIONE E RENDICONTO RICAVI / GETTITO 2018

Il confronto analitico dei ricavi rispetto a quanto inserito in via previsionale nel Piano Economico Finanziario 2018 deve essere fatto con riferimento sia ai proventi derivanti dal recupero della frazione differenziata della raccolta rifiuti, sia al gettito complessivo TARI dell'anno medesimo, in particolare per il maggiore tributo correlato al conferimento domiciliare della frazione secca indifferenziata in misura eccedente rispetto agli svuotamenti minimi dall'utenza domestica nonché al numero dei conferimenti realizzati dall'utenza non domestica. Le risultanze sono le seguenti:

Riepilogo ricavi per recupero raccolta differenziata	Previsione 2018	Rendiconto 2018	Differenza	Cod.
Ricavi da smaltimento differenziato plastica	€ 46.527,65	€ 38.481,41	-€ 8.046,24	CRD
Ricavi da smaltimento differenziato carta cartone	€ 27.118,42	€ 10.799,58	-€ 16.318,84	CRD
Ricavi da smaltimento differenziato vetro lattine	€ 10.183,40	€ 10.107,25	-€ 76,15	CRD
Ricavi da smaltimento differenziato ferro metalli	€ 3.601,23	€ 3.717,56	€ 116,33	CRD
Ricavi da smaltimento differenziato legno	€ 348,35	€ 348,96	€ 0,61	CRD
Ricavi da smaltimento differenziato polistirolo	€ 234,74	€ 183,44	-€ 51,30	CRD
Ricavi da smaltimento differenziato oli vegetali	€ 444,40	€ 462,00	€ 17,60	CRD
Ricavi da smaltimento differenziato accumulatori al piombo	€ -	€ 249,04	€ 249,04	CRD
	€ 88.458,19	€ 64.349,24	-€ 24.108,95	

Riepilogo ricavi per tassazione rsu indifferenziato	Previsione 2018	Rendiconto 2018	Differenza	Cod.
Tassazione per conferimenti utenza domestica	€ 34.843,61	€ 50.000,00	€ 15.156,39	CRT
Tassazione per conferimenti utenza non domestica	€ 32.945,52	€ 53.000,00	€ 20.054,48	CRT
Totale	€ 67.789,13	€ 103.000,00	€ 35.210,87	

Rispetto a quanto accertato a consuntivo PEF 2017 e posto come previsione di ricavo dalla vendita di materiali derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti, si deve registrare una decisa riduzione, con riferimento alla raccolta differenziata di plastica e carta e cartone, che si riflette negativamente sulla determinazione del gettito TARI dell'anno 2019. Le differenze registrate nel confronto analitico tra poste previsionali e rendicontazioni dell'anno 2018 costituiscono infatti dei correttivi da applicarsi nella determinazione del gettito TARI 2019 necessario per la copertura integrale dei costi del servizio: in particolare le diverse voci, distinte in relazione alla codifica di costo sono così ricondotte alle due macrocategorie di costi fissi e costi variabili. Specificamente le voci di costo riferite alla raccolta domiciliare e allo smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti incidono nella determinazione del costo unitario dei conferimenti di tale rifiuto (maggiore costo di smaltimento per € 21,02).

Il maggior gettito derivante dalla tassazione per il servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti (€ 35.210,87, + 10.000 euro rispetto al gettito generatosi in analoga rendicontazione sull'anno 2017) è portato in generale riduzione dei costi variabili.

PREVISIONE COSTI 2019

Nella previsione dei costi del servizio di igiene ambientale per l'anno 2019 interviene, rispetto al rendiconto 2018, l'incremento dovuto alle variazioni di costo contrattuale con il gestore del servizio di igiene ambientale (Servizi Comunali Spa), con riferimento ai costi di raccolta, di trasporto rifiuti e di gestione della piazzola ecologica. La percentuale di incremento, non definita dal gestore alla data di redazione del presente piano finanziario, viene stimata nell'ordine del 1,50 % ed eventuali differenze saranno recuperate a consuntivo con la costruzione del Piano Economico Finanziario 2020.

Da rilevare rispetto al rendiconto dell'anno 2018 la riduzione del costo alla voce "trasporto container secco residuo", conseguenza della diversa modalità di conferimento dell'RSU indifferenziato risultante dalla pulizia del territorio comunale. Rilevante incremento invece alla voce "assistenza gestione centro di raccolta e pulizia strade comunali", come conseguenza della scelta di adottare una nuova e migliore modalità di gestione nel servizio di igiene urbana che si riteneva potesse già partire con il mese di settembre 2018 e che invece è stato posticipato presumibilmente ai mesi di aprile/maggio dell'anno 2019, diversità che si sostanzia nell'individuazione di un unico operatore economico responsabile della gestione di tale servizio, e che tuttavia comporta un incremento di costi rispetto a quanto attuato in precedenza.

Raccolta domiciliare - Voce analitica di costo	Prev. 2019	Cons. 2018	Differenza	Codice
Raccolta domiciliare plastica	€ 46.342,75	€ 45.657,88	€ 684,87	CRD
Raccolta domiciliare vetro e lattine	€ 27.669,42	€ 27.260,51	€ 408,91	CRD
Raccolta domiciliare carta e cartone	€ 49.818,43	€ 49.082,20	€ 736,23	CRD
Raccolta domiciliare rifiuto organico	€ 66.992,54	€ 66.002,50	€ 990,04	CRD
Raccolta domiciliare secco	€ 60.722,68	€ 59.825,30	€ 897,38	CRT
Totale	€ 251.545,82	€ 247.828,39	€ 3.717,43	

Trasporto container - voce analitica di costo	Prev. 2019	Cons. 2018	Differenza	Codice
Container plastica	€ 781,39	€ 769,84	€ 11,55	CRD
Container vetro	€ 342,89	€ 337,82	€ 5,07	CRD
Container pneumatici da vettura	€ -	€ -	€ -	CRD
Container rifiuti inerti	€ 1.250,22	€ 1.231,74	€ 18,48	CRD
Container carta e cartone	€ 3.543,18	€ 3.490,82	€ 52,36	CRD
Contenitori olio vegetale	€ 625,11	€ 615,87	€ 9,24	CRD
Container vernici e inchiostri (sostanze pericolose)	€ 866,63	€ 853,82	€ 12,81	CRD
Container legno	€ 4.688,30	€ 4.619,01	€ 69,29	CRD
Container altre plastiche	€ 1.875,31	€ 1.847,60	€ 27,71	CRD
Container ferro e metalli	€ 1.371,55	€ 1.351,28	€ 20,27	CRD
Container scarti vegetali	€ 2.969,25	€ 2.925,37	€ 43,88	CRD
Container secco residuo	€ 963,71	€ 5.696,78	-€ 4.733,07	CRT
Container ingombranti	€ 3.906,92	€ 3.849,18	€ 57,74	CRT
Totale	€ 23.184,44	€ 27.589,13	-€ 4.404,69	

Altri costi - voce analitica di costo	Prev. 2019	Cons. 2018	Differenza	Codice
Costi di gestione tariffa puntuale	€ 11.397,28	€ 11.397,28	-€ 0,00	AC
Raccolta differenziata vetro e metalli	€ 3.394,78	€ 3.394,78	€ -	CRD
Gestione piazzola ecologica	€ 23.124,95	€ 22.783,20	€ 341,75	AC
Operatore a supporto della piazzola ecologica	€ 15.327,31	€ 15.100,80	€ 226,51	AC
Spazzamento strade meccanizzato	€ 34.945,87	€ 34.429,43	€ 516,44	CSL
Assistenza gestione centro di raccolta e pulizia strade	€ 92.000,00	€ 76.406,66	€ 15.593,34	CSL
Raccolta organico supplementare	€ 251,21	€ 247,50	€ 3,71	CRD
Ritenuta per minore corrispettivo plastica	€ -	-€ 666,67	€ 666,67	CRD
Certificato analisi olio minerale	€ 292,80	€ -	€ 292,80	CRD
Analisi campione rifiuto inerte	€ 335,50	€ -	€ 335,50	CRD
Diritti di segreteria MUD 2018	€ 11,00	€ 11,00	€ -	CRD
Nolo container frazioni varie	€ 2.886,47	€ 2.843,81	€ 42,66	CRD
Intervento di verifica sbarra	€ 100,00	€ 81,98	€ 18,02	AC
Totale	€ 184.067,17	€ 166.029,77	€ 18.037,40	

Ammortamenti - voce analitica di costo	Prev. 2019	Cons. 2018	Differenza	Codice
Ammortamento automezzo UTC Piaggio Porter	€ 2.610,00	€ 2.610,00	€ -	AMM
Ammortamento sistema di pesatura piazzola ecologica	€ 447,70	€ 447,70	€ -	AMM
Totale	€ 3.057,70	€ 3.057,70	€ -	

Smaltimenti - voce analitica di costo	Prev. 2019	Cons. 2018	Differenza	Codice
Smaltimento da raccolta domiciliare organico	€ 41.325,56	€ 40.725,14	€ 600,42	CTR
Smaltimento da raccolta domiciliare secco	€ 18.686,64	€ 18.889,33	-€ 202,69	CTS
Smaltimento da raccolta domiciliare vetro - lattine	€ 2.985,12	€ 2.952,58	€ 32,54	CTR
Smaltimento da trasporto container pneumatici da vettura	€ 183,87	€ -	€ 183,87	CTR
Smaltimento da trasporto container inerti	€ 707,52	€ 580,18	€ 127,34	CTR
Smaltimento da trasporto container vernici e inchiostri	€ 3.513,60	€ 3.894,73	-€ 381,13	CTR
Smaltimento da trasporto contenitori olio esausto	€ 103,70	€ -	€ 103,70	CTR
Smaltimento da trasporto container plastica	€ 568,07	€ 568,54	-€ 0,47	CTR
Smaltimento da trasporto container legno	€ 3.501,71	€ 3.372,50	€ 129,21	CTR
Smaltimento da trasporto container vegetali	€ 2.757,09	€ 2.645,01	€ 112,08	CTR
Smaltimento da trasporto container spazzamento strade	€ 5.022,98	€ 4.969,45	€ 53,53	CTS
Smaltimento da trasporto container secco residuo	€ 5.306,35	€ 5.124,83	€ 181,52	CTS
Smaltimento da trasporto container ingombranti	€ 10.201,62	€ 9.563,73	€ 637,89	CTR
Totale	€ 94.863,83	€ 93.286,02	€ 1.577,81	

Personale - voce analitica di costo	Prev. 2019	Cons. 2018	Differenza	Codice
Servizio tecnico - ufficio tecnico - retribuzione lorda	€ 10.550,00	€ 10.300,00	€ 250,00	CGG
Servizio tecnico - ufficio tecnico - contributi	€ 3.015,00	€ 2.950,00	€ 65,00	CGG
Servizio tecnico - ufficio tecnico - irap	€ 892,50	€ 875,00	€ 17,50	CGG
Servizio Polizia Locale - retribuzione lorda	€ 3.150,00	€ 2.400,00	€ 750,00	CGG
Servizio Polizia Locale - contributi	€ 905,00	€ 690,00	€ 215,00	CGG
Servizio Polizia Locale - irap	€ 261,00	€ 200,00	€ 61,00	CGG
Servizio Finanziario - ufficio tributi - retribuzione lorda	€ 3.225,00	€ 3.150,00	€ 75,00	CARC
Servizio Finanziario - ufficio tributi - contributi	€ 930,00	€ 910,00	€ 20,00	CARC
Servizio Finanziario - ufficio tributi - irap	€ 270,00	€ 265,00	€ 5,00	CARC
Totale	€ 23.198,50	€ 21.740,00	€ 1.458,50	

Altri costi - voce analitica di costo	Previsione 2019	Rendiconto 2018	Differenza	Codice
Carburante automezzi comunali	€ 1.300,00	€ 750,00	€ 550,00	CCD
Manutenzione ordinaria centro di raccolta	€ 500,00	€ -	€ 500,00	CCD
Oneri per le assicurazioni	€ 1.170,00	€ 1.316,78	-€ 146,78	CCD
Tassa di circolazione automezzi comunali	€ 120,00	€ 118,24	€ 1,76	CCD
Utenze centro di raccolta	€ 3.145,00	€ 3.950,00	-€ 805,00	CCD
Spese di manutenzione automezzi ufficio tecnico	€ 1.000,00	€ 657,58	€ 342,42	CCD
Acquisto materiale di consumo per raccolta differenziata	€ 2.500,00	€ 220,00	€ 2.280,00	CCD
Spese di riscossione tributi	€ 29.817,98	€ 27.764,99	€ 2.052,99	CARC
Totale	€ 39.552,98	€ 34.777,59	€ 4.775,39	

Accantonamenti - voce analitica di costo	Previsione 2019	Rendiconto 2018	Differenza	Codice
Accantonamento a FCDE	€ 16.935,00	€ 18.065,00	€ 1.130,00	CCD
Totale	€ 16.935,00	€ 18.065,00	€ 1.130,00	

Riepilogo costi per codice	Previsione 2019	Rendiconto 2018	Differenza	Codice
Altri costi	€ 49.949,54	€ 49.363,26	-€ 586,28	AC
Ammortamenti	€ 3.057,70	€ 3.057,70	€ -	AMM
Costi amministrativi di riscossione, accertamento ...	€ 34.242,98	€ 32.089,99	-€ 2.152,99	CARC
Costi comuni diversi	€ 26.670,00	€ 25.077,60	-€ 1.592,40	CCD
Costi generali di gestione	€ 18.773,50	€ 17.415,00	-€ 1.358,50	CGG
Costi raccolta differenziata	€ 216.308,71	€ 211.876,68	-€ 4.432,03	CRD
Costi raccolta indifferenziata	€ 65.593,30	€ 69.371,26	€ 3.777,96	CRT
Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 126.945,87	€ 110.836,09	-€ 16.109,78	CSL
Costi di trattamento e riciclo	€ 65.847,86	€ 64.302,41	-€ 1.545,45	CTR
Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato	€ 29.015,97	€ 28.983,61	-€ 32,36	CTS
Totale	€ 636.405,43	€ 612.373,60	-€ 24.031,83	

Riepilogo ricavi 2019 per recupero differenziata	Previsione 2019	Rendiconto 2018	Differenza	Cod.
Smaltimento differenziato raccolta plastica	€ 45.500,00	€ 38.481,41	-€ 7.018,59	CRD
Smaltimento differenziato raccolta carta e cartone	€ 11.500,00	€ 10.799,58	-€ 700,42	CRD
Smaltimento differenziato raccolta vetro e lattine	€ 4.000,00	€ 10.107,25	€ 6.107,25	CRD
Smaltimento differenziato raccolta ferro e metalli	€ 4.000,00	€ 3.717,56	-€ 282,44	CRD
Smaltimento differenziato raccolta legno	€ 500,00	€ 348,96	-€ 151,04	CRD
Smaltimento differenziato raccolta polistirolo	€ 200,00	€ 183,44	-€ 16,56	CRD
Smaltimento differenziato raccolta oli vegetali	€ 500,00	€ 462,00	-€ 38,00	CRD
Smaltimento differenziato raccolta accumulatori piombo	€ 250,00	€ 249,04	-€ 0,96	CRD
Totale	€ 66.450,00	€ 64.349,24	-€ 2.100,76	

DEDUZIONE COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

L'articolo 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31, prevede che a decorrere dall'anno 2008 il Ministero della Pubblica Istruzione provvede a corrispondere direttamente ai comuni un importo forfettario per lo svolgimento nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'articolo 1, comma 655 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo. Le linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe TARES identificano tale costo con il contributo del MIUR, da inserirsi in deduzione dei "Costi Comuni Diversi".

Nel Piano Finanziario 2019 viene pertanto portato in deduzione rispetto ai costi fissi l'importo corrispondente al contributo che il Ministero ha trasferito al Comune di Boltiere per l'anno 2018, in data 04/12/2018, pari ad € 3.062,71.

Descrizione quote in deduzione	Valore	Cod.
Contributo MIUR ex art. 33 bis DL 248/2007	€ 3.062,71	CCD
Totale	€ 3.062,71	

DETERMINAZIONE DEL GETTITO TARI 2019

Si riportano, suddivise per codice, le voci di costo/ricavo che compongono il Piano Economico Finanziario 2019, con i corrispondenti conguagli generatisi dall'analisi a consuntivo delle voci contenute nel Piano Economico Finanziario dell'anno precedente. Le maggiori entrate derivanti dalla tassazione "puntuale" per la raccolta domiciliare e lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti sono portate in riduzione della componente variabile del tributo. Per la determinazione del gettito TARI necessario all'integrale copertura dei costi del servizio, dall'importo complessivo va dedotto il contributo MIUR, già trasferito all'Ente a fine 2018:

Riepilogo costi per codice	Previsione 2019	Conguaglio 2018	PEF 2019	Codice
Altri costi	€ 49.949,54	€ 81,98	€ 50.031,52	AC
Ammortamenti	€ 3.057,70	€ -	€ 3.057,70	AMM
Costi amministrativi di riscossione, accertamento ...	€ 34.242,98	€ 2.964,99	€ 37.207,97	CARC
Costi comuni diversi	€ 26.670,00	-€ 4.717,40	€ 21.952,60	CCD
Costi generali di gestione	€ 18.773,50	€ 3.955,00	€ 22.728,50	CGG
Costi raccolta differenziata	€ 216.308,71	€ 3.931,68	€ 220.240,39	CRD
Costi raccolta indifferenziata	€ 65.593,30	-€ 2.001,57	€ 63.591,73	CRT
Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 126.945,87	-€ 7.615,13	€ 119.330,74	CSL
Costi di trattamento e riciclo	€ 65.847,86	-€ 10.117,01	€ 55.730,85	CTR
Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato	€ 29.015,97	€ 4.809,25	€ 33.825,22	CTS
Totale	€ 636.405,43	-€ 8.708,21	€ 627.697,22	

Riepilogo ricavi per codice (-)	Previsione 2019	Conguaglio 2018	Totale	Codice
Proventi da riciclo raccolta differenziata	€ 66.450,00	-€ 24.108,95	€ 42.341,05	CRD
Totale	€ 66.450,00	-€ 24.108,95	€ 42.341,05	

Conguaglio maggior gettito tassazione Rsu indifferenziato anno 2018 (-)	Conguaglio 2018	Codice
Maggiore gettito tassazione per conferimento rsu indifferenziata (svuotamenti)	€ 35.210,87	CRD
Totale	€ 35.210,87	

Deduzione trasferimenti statali compensativi (-)	Deduzione	Codice
Contributo MIUR anno 2018	€ 3.062,71	CCD
Totale	€ 3.062,71	

GETTITO TARI 2019 NECESSARIO ALLA INTEGRALE COPERTURA DEI COSTI	€ 547.082,60
------------------------------------------------------------------------	---------------------

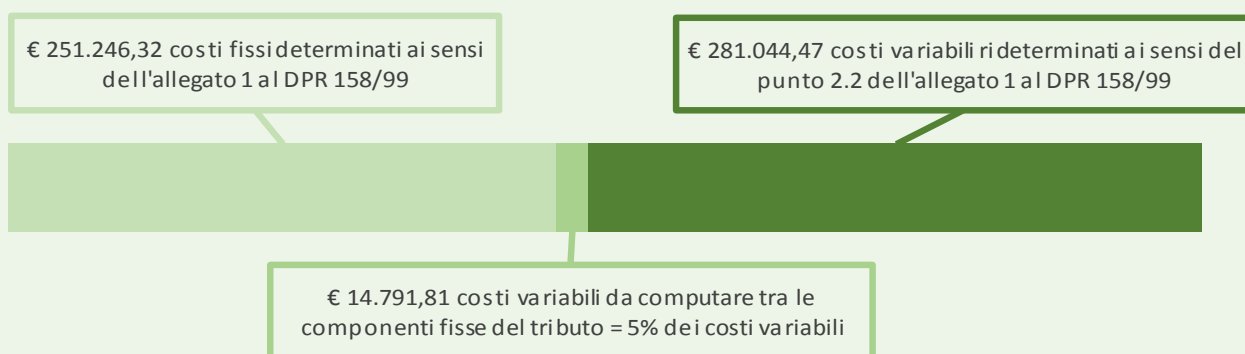
INDIVIDUAZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

In relazione a quanto definito nell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, i costi e i ricavi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati sono suddivisi in due macrocategorie, che determinano le due componenti, fissa e variabile del prelievo tributario.

Composizione componente fissa e variabile del tributo	Totale
Costi FISSI (AC+AMM+CARC+CCD+CGG+CSL)	€ 251.246,32
Costi VARIABILI (CRD+CRT+CTR+CTS)	€ 295.836,28
Totale	€ 547.082,60

Il vigente sistema di ripartizione dei costi tra fissi e variabili, per il quale si rimanda alla lettura delle linee guida ministeriali per l'elaborazione del piano finanziario TARES e delle tariffe del servizio, in richiamo del punto 2.2 Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, prevede che si computi tra i costi fissi, e in particolare tra i costi generali di gestione (CGG), anche una percentuale del costo del personale inerente i servizi di gestione del ciclo rifiuti indifferenziati (CGND) e differenziati (CGD). In tale senso si quantificano in € 14.791,81 i costi di raccolta della frazione indifferenziata e differenziata, da codificare come costi fissi, anziché variabili (valore pari al 5% del totale dei costi variabili come determinati nella tabella precedente). Da tale spostamento ne consegue una diversa ripartizione dei costi, come segue:

Composizione componente fissa e variabile del tributo	Totale
Costi FISSI	€ 266.038,13
Costi VARIABILI	€ 281.044,47
Totale	€ 547.082,60

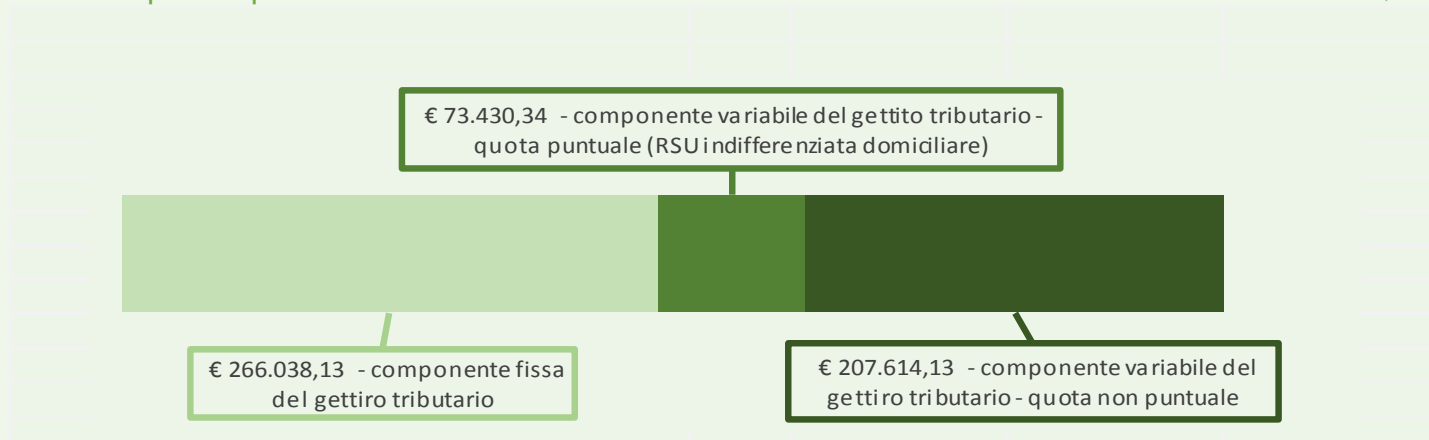


In relazione alla modalità di calcolo del tributo, introdotta dal Comune a decorrere dal 1° gennaio 2016, è necessario scorporare il costo complessivo della gestione della frazione secca indifferenziata dei rifiuti, ricomprendendo in questo sia il costo del servizio di raccolta che quello di smaltimento. Nella determinazione della componente "puntuale" riferita alla frazione RSU indifferenziata, si tiene conto anche del conguaglio costi della gestione 2017 e si "scorporano" i costi relativi al servizio di smaltimento dei pannolini, quantificabile, in relazione alle rilevazioni eseguite nel corso del 2017, in € 6.000,00 annui, che si ritiene di ri-addebitare interamente all'utenza domestica, nella residua parte di costi variabili, in quanto non conferiti attraverso il sistema di rilevazione RFID

Determinazione della componente puntuale - frazione RSU indifferenziata	Importo
Raccolta domiciliare frazione indifferenziata - effettivo costo 2019	€ 60.722,68
Smaltimento frazione indifferenziata - effettivo costo 2019	€ 18.686,64
Servizio di raccolta e smaltimento pannolini - in detrazione dal costo annuale	-€ 6.000,00
Conguaglio costo di smaltimento 2018	€ 21,02
Totale componente puntuale - frazione RSU indifferenziata domiciliare	€ 73.430,34

Conseguentemente il gettito complessivo deve essere così ripartito:

Determinazione della componente puntuale - frazione RSU indifferenziata	Importo
Componente fissa	€ 266.038,13
Componente variabile puntuale (frazione indifferenziata domiciliare)	€ 73.430,34
Componente variabile (residuale)	€ 207.614,13
Totale componente puntuale - frazione RSU indifferenziata domiciliare	€ 547.082,60



RIPARTIZIONE DEI “COSTI FISSI” E DEI “COSTI VARIABILI” TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La distribuzione dei costi fissi e dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche si realizza in due fasi: nella prima fase si suddividono i costi in relazione a percentuali “tecniche” che confrontano le due macrocategorie. Nella seconda fase, in applicazione di quanto previsto dall’articolo 14, comma 17, del D.L. n. 201/2011 si determina una riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche, proporzionalmente ai risultati raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata. La distribuzione tecnica dei costi utilizza come dato di riferimento le superfici delle utenze.

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI FISSI

I costi fissi sono ripartiti in relazione al rapporto esistente tra le superfici delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, considerando per le seconde anche le superfici dichiarate come produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pertanto non considerate come base imponibile nel calcolo della tariffa.

$$CF_{(Ud)} = \frac{Stot_{(Ud)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}} \quad CF_{(Und)} = \frac{Stot_{(Und)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}}$$

Tipologia di superficie	Superficie (mq)	Percentuale
Superfici utenze domestiche	318.170,00	67,40%
Superfici utenze non domestiche	153.870,00	32,60%
Totale superfici	472.040,00	

Distribuzione tecnica costi fissi	Percentuale	Costi Fissi
Utenze domestiche	67,40%	€ 179.318,18
Utenze non domestiche	32,60%	€ 86.719,95
		€ 266.038,13

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI VARIABILI

Per la determinazione della percentuale di ripartizione tecnica dei costi variabili si procede utilizzando la metodologia indicata dal Ministero delle linee guida per la determinazione delle tariffe TARES, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti dagli utenti, calcolando cioè un quantitativo presunto di rifiuti prodotte dalle utenze non domestiche e determinando per differenza, rispetto al totale a consuntivo dei rifiuti smaltiti, la quota attribuibile alle utenze domestiche. Il quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando la superficie di ciascuna categoria di attività produttiva per i coefficienti di produttività KD contenuti nell’allegato 1 al DPR 158/99, che costituiscono effettivamente dei coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno, e che quindi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, seppur potenziale o presunta. I coefficienti KD possono essere individuati all’interno di un range di valori minimi e massimi, in relazione alla collocazione geografica del Comune, I coefficienti utilizzati per la ripartizione tecnica, sottolinea il Ministero, devono poi essere utilizzati nella determinazione delle quote variabili delle tariffe per le utenze non domestiche.

Utilizzando i coefficienti KD massimi e confrontando la produzione presunta con il dato consuntivo presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento RSU per l’anno 2018 si ottiene il seguente risultato:

$$CV_{(Und)} = \frac{\sum[S_{(n)(nd)} \times Kd_{(n)}]}{Qtot(-1)} \quad CV_{(Ud)} = CV_{(tot)} - CV_{(Und)}$$

Tipologia di rifiuto prodotto	Codice CER	Peso (kg)
Toner per stampa esauriti	080318	253,00
Imballaggi di plastica	150102	183.950,00
Imballaggi in materiali misti	150106	223.680,00
Imballaggi di vetro	150107	18.340,00
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	58.960,00
Carta e cartone	200101	287.540,00
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	504.880,00
Abbigliamento	200110	2.420,00
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti	200121	240,00
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123	1.620,00
Oli e grassi commestibili	200125	1.050,00
Oli e grassi diversi (minerali)	200126	800,00
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	4.600,00
Medicinali diversi	200132	670,00
Batterie e accumulatori	200133	1.140,00
Apparecchiature elettriche ed elettroniche (tv, monitor)	200135	2.707,00
Apparecchiature elettriche ed elettroniche (elettrodomestici)	200136	16.340,00
Legno	200138	92.390,00
Plastica	200139	11.500,00
Metalli	200140	24.140,00
Rifiuti biodegradabili (verde vegetale)	200201	127.225,00
Rifiuti urbani non differenziati	200301	240.430,00
Residui della pulizia stradale	200303	64.260,00
Rifiuti ingombranti	200307	61.720,00
Totale rifiuti prodotti		1.930.855,00

Categorie utenza non domestica	Superficie	Kd max	Kg presunti
2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.100,00	5,50	6.050,00
2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	20.017,00	4,90	98.083,30
2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.804,00	7,21	27.426,84
2.6 - Esposizioni e autosaloni	3.024,00	4,22	12.761,28
2.7 - Alberghi con ristorazioni	2.256,00	13,45	30.343,20
2.10 - Ospedali	301,00	10,55	3.175,55
2.11 - Uffici, agenzie e studi professionali	5.125,00	12,45	63.806,25
2.12 - Banche e istituti di credito	275,00	5,03	1.383,25
2.13 - Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1.814,00	11,55	20.951,70
2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	486,00	14,78	7.183,08
2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ecc ...	690,00	12,12	8.362,80
2,18 - Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc ...	1.149,00	8,48	9.743,52
2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	3.794,00	11,55	43.820,70
2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione	40.211,00	7,53	302.788,83
2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	6.036,00	8,91	53.780,76
2,22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	642,00	78,97	50.698,74
2,24 - Bar, caffè, pasticcerie	1.214,00	51,55	62.581,70
2,25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2.117,00	22,67	47.992,39
2,26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2.502,00	21,40	53.542,80
2.27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	320,00	92,56	29.619,20
Totale rifiuti presuntivamente prodotti da utenze non domestiche			934.095,89

Ripartizione utenze domestiche / non domestiche	Kg presunti	Percentuale
Quantitativo presunto di rifiuti prodotto dalle utenze non domestiche	934.095,89	48,38%
Quantitativo di rifiuti attribuito per differenza alle utenze domestiche	996.759,11	51,62%
Totale rifiuti prodotti nell'anno 2018	1.930.855,00	

Ripartizione utenze domestiche / non domestiche	Percentuale	Importo
Utenze non domestiche	48,38%	€ 97.540,92
Utenze domestiche	51,62%	€ 104.073,21
Totale		€ 201.614,13

Ripartizione utenze domestiche / non domestiche	Percentuale	Importo
Utenze non domestiche	46,98%	€ 97.540,92
Utenze domestiche*	53,02%	€ 110.073,21
		€ 207.614,13

* a seguito di riattribuzione costi servizio raccolta e smaltimento pannolini

RIDUZIONE COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE

La riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche è calcolata in relazione ai cd. "costi evitati" derivanti dal conferimento differenziato dei rifiuti. Si considerano nel calcolo, con riferimento all'anno precedente, i proventi derivanti dal riciclo differenziato dei rifiuti e si quantificano i costi che si sarebbero dovuti sostenere qualora la raccolta non fosse stata fatta in modo differenziato, moltiplicando il quantitativo totale dei rifiuti differenziati (valore a consuntivo del gestore, quantità di rifiuti in relazione ai quali si è generato un provento da riciclo) per il costo di smaltimento al kg del rifiuto secco indifferenziato. Il valore così ottenuto viene dapprima moltiplicato per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili alle utenze domestiche e poi ridotto sulla base di un coefficiente che annualmente viene definito dal Consiglio Comunale. Tale percentuale, per l'anno 2018 viene determinata nella misura del 65,00 %

$$RC_{(ev)} = C_{(ev)} \times \frac{CV_{(ud)}}{CV_{(tot)}} \times R_{(%)}$$

Calcolo del costo di smaltimento non sostenuto	Importo
Quantitativo complessivo di rifiuti prodotti (kg)	1.930.855,00
Costo di smaltimento al kg del rifiuto secco residuo indifferenziato	€ 0,0999
Costo potenziale di smaltimento in assenza di raccolta differenziata (+)	€ 192.853,80
Costi di smaltimento effettivamente sostenuti a rendiconto 2018 (-)	€ 93.286,02
Costo di smaltimento non sostenuto 2018	99.567,78

Descrizione	Importo
Proventi da riciclo rifiuti differenziati anno 2018	€ 64.349,24
Costo di smaltimento non sostenuto	€ 99.567,78
Totale costi evitati 2018	€ 163.917,02

Descrizione	Importo
Totale costi evitati 2018	€ 163.917,02
Prima ripartizione tecnica costi evitati alle utenze domestiche (53,02%)	€ 86.908,80
R% Coefficiente di determinazione dell'accredito alle utenze domestiche per l'anno 2019	65,00%
Riduzione costi variabili utenze domestiche	€ 56.490,72

La riduzione dei costi variabili per le utenze domestiche deve essere compensata da un incremento dei medesimi costi per le utenze non domestiche:

Descrizione	Utenze domestiche	Utenze non dom.	Totale
Costi FISSI	€ 179.318,18	€ 86.719,95	€ 266.038,13
Costi VARIABILI	€ 110.073,21	€ 97.540,92	€ 207.614,13
Spostamento costi variabili per stima costi evitati	-€ 56.490,72	€ 56.490,72	€ -
Totale	€ 232.900,67	€ 240.751,59	€ 473.652,26

La percentuale di ripartizione dei costi complessivi (ad esclusione di quelli relativi al servizio di raccolta domiciliare e smaltimento della frazione secca indifferenziata) è dunque la seguente:

Tipologia di utenza	Costi Fissi		Costi Variabili		Totale	Percentuale	
Utenze DOMESTICHE	€	179.318,18	€	53.582,49	€	232.900,67	49,17%
Utenze NON DOMESTICHE	€	86.719,95	€	154.031,64	€	240.751,59	50,83%
Totale	€	266.038,13	€	207.614,13	€	473.652,26	100,00%

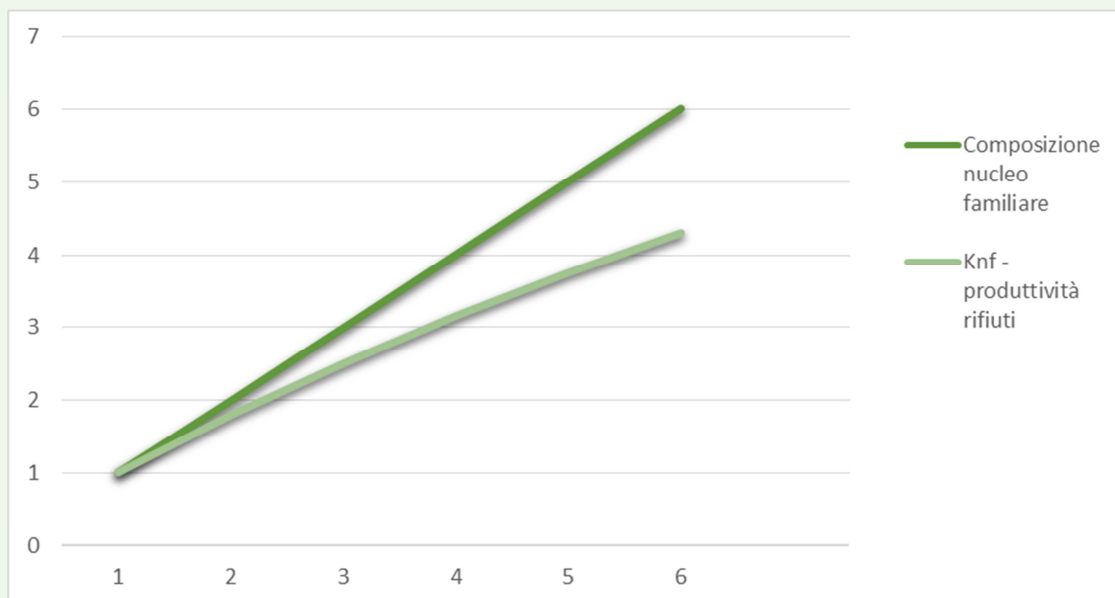
La medesima percentuale viene utilizzata per ripartire, tra utenze domestiche e non domestiche, la quota dei costi variabili, non ricompresa tra i precedenti e legata al servizio di raccolta domiciliare e smaltimento della frazione secca indifferenziata:

Tipologia di utenza	Percentuale	Costi Puntuali	
Utenze DOMESTICHE	49,17%	€	36.105,70
Utenze NON DOMESTICHE	50,83%	€	37.324,64
Totale		€	73.430,34

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo delle tariffe domestiche, sia per quanto riguarda la ripartizione dei costi fissi che per quelli variabili, si fa riferimento al numero delle utenze attive, suddivise per categorie, da un componente fino a 6 o più componenti, moltiplicate per coefficienti di adattamento (knf) in relazione alla previsione normativa che impone di privilegiare nel calcolo i nuclei familiari più numerosi e alla effettiva produzione di rifiuti, che cresce in relazione all'aumento del nucleo familiare, ma non in modo direttamente proporzionale

Tipologia di utenza	Knf
1 componente il nucleo familiare	1,00
2 componenti il nucleo familiare	1,80
3 componenti il nucleo familiare	2,50
4 componenti il nucleo familiare	3,15
5 componenti il nucleo familiare	3,75
6 o più componenti il nucleo familiare	4,30



Nel grafico dimostrativo sono rappresentati sull'asse delle ascisse la composizione del nucleo familiare, mentre su quello delle ordinate è indicata la produttività di rifiuti corrispondente alla categoria. Lo scostamento tra le due linee indica come ad incremento del nucleo familiare corrisponda un aumento della produttività di rifiuti, in relazione ai coefficienti indicati nella precedente tabella

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari principali	Knf coefficiente di produttività	Unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	825,00	1,00	825,00	33,57	€ 27.693,80
Nuclei familiari da 2 componenti	756,00	1,80	1.360,80	60,42	€ 45.679,66
Nuclei familiari da 3 componenti	515,00	2,50	1.287,50	83,92	€ 43.219,11
Nuclei familiari da 4 componenti	408,00	3,15	1.285,20	105,74	€ 43.141,90
Nuclei familiari da 5 componenti	112,00	3,75	420,00	125,88	€ 14.098,66
Nuclei familiari da 6 o più componenti	38,00	4,30	163,40	144,34	€ 5.485,05
Totale	2.654,00		5.341,90		€ 179.318,18

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi variabili a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo, per le utenze con riduzione dei costi variabili pari al 30% per compostaggio domestico, e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari principali	Knf coefficiente di produttività	Unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	781,00	1,00	781,00	€ 10,22	€ 7.981,99
Nuclei familiari da 1 cmp - compost.	44,00	1,00	30,80	€ 7,15	€ 314,78
Nuclei familiari da 2 componenti	699,00	1,80	1.258,20	€ 18,40	€ 12.859,07
Nuclei familiari da 2 cmp - compost.	57,00	1,80	71,82	€ 12,88	€ 734,02
Nuclei familiari da 3 componenti	482,00	2,50	1.205,00	€ 25,55	€ 12.315,36
Nuclei familiari da 3 cmp - compost.	33,00	2,50	57,75	€ 17,89	€ 590,22
Nuclei familiari da 4 componenti	383,00	3,15	1.206,45	€ 32,19	€ 12.330,18
Nuclei familiari da 4 cmp - compost.	25,00	3,15	55,13	€ 22,54	€ 563,39
Nuclei familiari da 5 componenti	106,00	3,75	397,50	€ 38,33	€ 4.062,54
Nuclei familiari da 5 cmp - compost.	6,00	3,75	15,75	€ 26,83	€ 160,97
Nuclei familiari da 6 o più componenti	38,00	4,30	163,40	€ 43,95	€ 1.669,98
Totale	2.654,00		5.242,80		€ 53.582,49

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI MINIMI PER CATEGORIA DI UTENZA DOMESTICA E CONSEGUENTE CALCOLO DELLA TARIFFA

Per calcolare il numero di "svuotamenti" minimi attribuito a ciascuna categoria di utenza domestica e determinare di conseguenza il costo di ogni svuotamento, ad integrale copertura dei costi del servizio, si utilizzano i coefficienti di adattamento knf, già intervenuti nella quantificazione delle tariffe domestiche di copertura dei costi "fissi" e "variabili".

I costi del servizio sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali di ripartizione dei costi complessivi (fissi+variabili) e quindi il costo a carico delle utenze domestiche risulta complessivamente pari ad € 36.105,70.

Il numero degli svuotamenti "minimi" attribuiti a ciascuna categoria viene arrotondato all'unità. La quantità viene confermata rispetto a quanto determinato nell'anno 2018, avendo rilevato la sostanziale congruenza tra il numero degli svuotamenti minimi e i risultati conseguiti dalle diverse categorie di utenze

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari principali	Knf coefficiente di produttività	Svuotamenti MINIMI	Svuotamenti totali per categoria	Tariffa per categoria
Nuclei familiari da 1 componente	825,00	1,00	3,00	2.475,00	€ 7,10
Nuclei familiari da 2 componenti	756,00	1,80	5,00	3.780,00	€ 11,83
Nuclei familiari da 3 componenti	515,00	2,50	7,00	3.605,00	€ 16,57
Nuclei familiari da 4 componenti	408,00	3,15	9,00	3.672,00	€ 21,30
Nuclei familiari da 5 componenti	112,00	3,75	11,00	1.232,00	€ 26,03
Nuclei familiari da 6 o più componenti	38,00	4,30	13,00	494,00	€ 30,77
Totale	2.654,00			15.258,00	€ 36.105,70

Gli svuotamenti aggiuntivi realizzati dalle diverse utenze, comportando un maggior costo per l'Ente, verranno addebitati a consuntivo nell'anno successivo, per il costo a svuotamento come precedentemente quantificato, pari ad € 2,37. Per gli immobili vuoti a disposizione, per i quali si applica la tariffa relativa al nucleo familiare composto da 1 persona, il numero di "svuotamenti minimi" equivale a quello attribuito alla medesima categoria.

TARIFE COMPLESSIVE UTENZE DOMESTICHE

La TARI dovuta dalle diverse categorie di utenza domestica si determina sommando le tre quote di cui è composta, la tariffa a copertura dei costi fissi, la tariffa a copertura dei costi variabili e il corrispettivo dovuto in relazione agli svuotamenti minimi attribuiti alle diverse categorie. Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

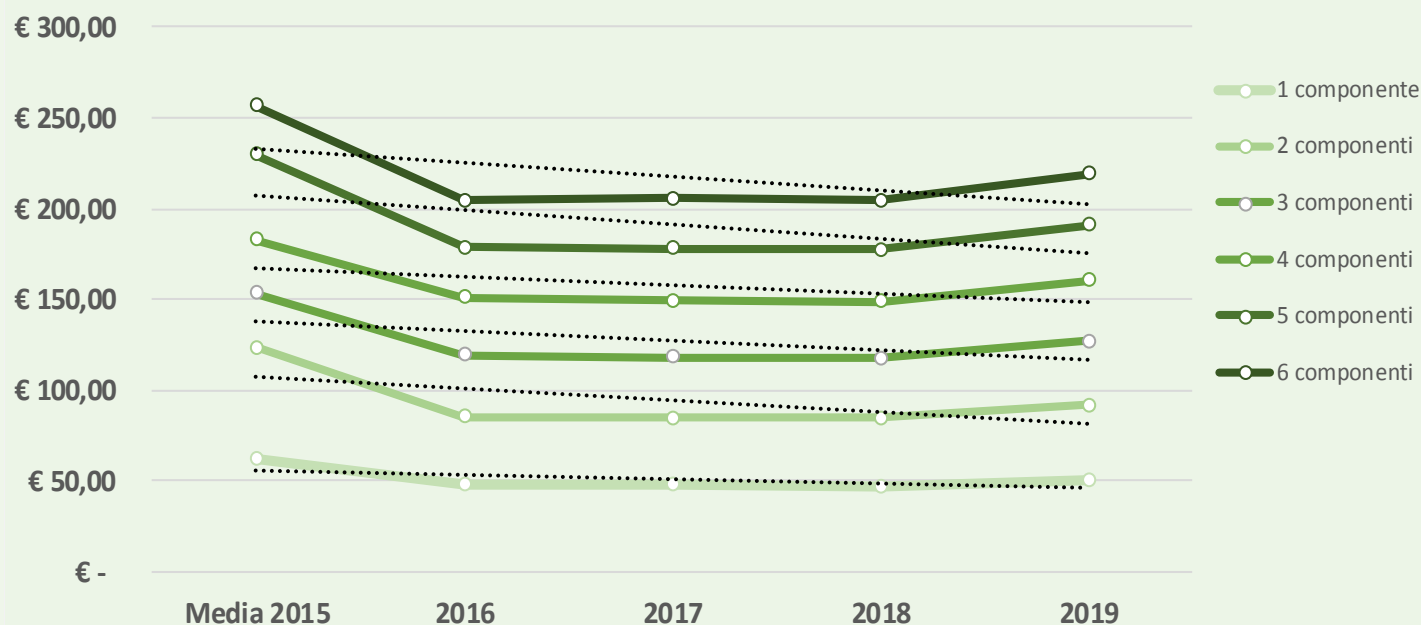
Tipologia di utenza	Tariffa FISSA	Tariffa VARIABILE	Svuotamenti MINIMI	Totale
Nuclei familiari da 1 componente	€ 33,57	€ 10,22	€ 7,10	€ 50,89
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 60,42	€ 18,40	€ 11,83	€ 91,62
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 83,92	€ 25,55	€ 16,57	€ 127,23
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 105,74	€ 32,19	€ 21,30	€ 160,29
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 125,88	€ 38,33	€ 26,03	€ 190,86
Nuclei familiari da 6 o più componenti	€ 144,34	€ 43,95	€ 30,77	€ 218,85

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Si confronta la tassazione dell'anno 2019 con le corrispondenti tassazioni degli anni precedenti, considerando che, come evidenziato nel Piano Economico Finanziario dell'anno 2016, il confronto con la tassazione dell'anno 2015 può avvenire in relazione alle superfici medie delle unità immobiliari occupate dalle 6 categorie di utenze domestiche, essendo la quota fissa della tariffa dipendente dalle superfici degli immobili e delle relative pertinenze.

Tipologia di utenza	Media 2015	2016	2017	2018	2019
Nuclei familiari da 1 componente	€ 62,00	€ 47,63	€ 47,72	€ 47,46	€ 50,89
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 123,41	€ 85,32	€ 84,85	€ 84,49	€ 91,62
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 153,64	€ 119,05	€ 117,97	€ 117,50	€ 127,23
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 182,58	€ 150,81	€ 149,11	€ 148,45	€ 160,29
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 229,89	€ 178,59	€ 178,27	€ 177,39	€ 190,86
Nuclei familiari da 6 o più componenti	€ 256,35	€ 204,37	€ 205,44	€ 204,29	€ 218,95
Totali					€ 36.105,70

Confronto Tassazioni utenze domestiche anni 2015 - 2019



DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE – TABELLA DEI COEFFICIENTI Kc E Kd

I coefficienti per la determinazione delle tariffe applicabili alle utenze non domestiche, a copertura dei costi fissi e dei costi variabili del servizio sono individuati tra quelli indicati dal Ministero nell'allegato 1 al DPR 27/04/1999 n. 158. Con riferimento alle categorie di utenza presenti sul territorio del Comune di Boltiere, i coefficienti sono i seguenti:

Tipologia di utenza	Kc MINIMO	Kc MASSIMO	Kd MINIMO	Kd MASSIMO
2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, ecc ...	0,40	0,67	3,28	5,50
2.2 - Cinematografi e teatri	0,30	0,43	2,50	3,50
2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,51	0,60	4,20	4,90
2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	6,25	7,21
2.5 - Stabilimenti balneari	0,38	0,64	3,10	5,22
2.6 - Esposizioni e autosaloni	0,34	0,51	2,82	4,22
2.7 - Alberghi con ristorazioni	1,20	1,64	9,85	13,45
2.8 - Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	7,76	8,88
2.9 - Case di cura e riposo	1,00	1,25	8,20	10,22
2.10 - Ospedali	1,07	1,29	8,81	10,55
2.11 - Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	8,78	12,45
2.12 - Banche e istituti di credito	0,55	0,61	4,50	5,03
2.13 - Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	0,99	1,41	8,15	11,55
2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	9,08	14,78
2.15 - Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti)	0,60	0,83	4,92	6,81
2.16 - Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	8,90	14,58
2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ecc ...	1,09	1,48	8,95	12,12
2.18 - Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc ...	0,82	1,03	6,76	8,48
2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,09	1,41	8,95	11,55
2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	3,13	7,53
2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55	1,09	4,50	8,91
2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	45,67	78,97
2.23 - Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	39,78	62,55
2.24 - Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	32,44	51,55
2.25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,02	2,76	16,55	22,67
2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	12,60	21,40
2.27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	58,76	92,56
2.28 - Ipemercati di generi misti	1,56	2,74	12,82	22,45
2.29 - Banche di mercato di generi alimentari	3,50	6,92	28,70	56,79
2.30 - Discoteche, Night Club	1,04	1,91	8,56	15,68

Nella scelta "amministrativa" dell'Ente dei coefficienti Kc e Kd per la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili delle utenze non domestiche tra le diverse categorie si tiene in considerazione quanto affermato dalla recente giurisprudenza (tra le altre, Consiglio di Stato sez. V, 2 febbraio 2012, n. 539 e Consiglio di Stato Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208) e richiamato nella stesura ministeriale delle linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e l'individuazione delle tariffe TARES per l'anno 2013.

Sostanzialmente l'Ente gode di una certa discrezionalità nella scelta dei valori dei coefficienti, ma, anche restando nei limiti individuati dal DPR 158 del 1999, non può arbitrariamente e immotivatamente individuare coefficienti minimi per talune categorie e massimi per altre. La possibilità di deroga ai limiti minimi e massimi, così come anche l'individuazione di coefficienti non omogenei per le diverse categorie è conseguente alla possibilità di dimostrare, con specifica e rigorosa indagine, l'esistenza di circostanze particolari e riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, che possono non essere state individuate dai compilatori del D.P.R. n. 158 del 1999, che hanno rilevato valori medi-ordinari all'interno di grandi aggregazioni sovraregionali (nord, centro, sud).

Nelle linee guida ministeriali si evidenzia inoltre come i coefficienti Kd applicati nel calcolo delle tariffe debbano essere i medesimi che l'Ente utilizza per il calcolo della produzione potenziale di rifiuti del utenze non domestiche, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le 2 macrocategorie (domestica e non domestica).

In considerazione di ciò per il calcolo delle tariffe non domestica si utilizzano i coefficienti Kc e Kd massimi calcolati dal Ministero e contenuti nella precedente tabella.

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie utenza non domestica	Superficie	Kc max	Gettito	Tariffa /mq
2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.100,00	0,67	560,40	€ 0,51
2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	20.017,00	0,60	9.132,38	€ 0,46
2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.804,00	0,88	2.545,40	€ 0,67
2.6 - Esposizioni e autosaloni	3.024,00	0,51	1.172,70	€ 0,39
2.7 - Alberghi con ristorazioni	2.256,00	1,64	2.813,30	€ 1,25
2.10 - Ospedali	301,00	1,29	295,25	€ 0,98
2.11 - Uffici, agenzie e studi professionali	5.125,00	1,52	5.923,40	€ 1,16
2.12 - Banche e istituti di credito	275,00	0,61	127,55	€ 0,46
2.13 - Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1.814,00	1,41	1.944,87	€ 1,07
2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	486,00	1,80	665,18	€ 1,37
2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ecc ...	690,00	1,48	776,51	€ 1,13
2.18 - Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc ...	1.149,00	1,03	899,89	€ 0,78
2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	3.794,00	1,41	4.067,71	€ 1,07
2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione	40.211,00	0,92	28.129,78	€ 0,70
2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	6.036,00	1,09	5.002,76	€ 0,83
2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	642,00	9,63	4.701,05	€ 7,32
2.24 - Bar, caffè, pasticcerie	1.214,00	6,29	5.806,35	€ 4,78
2.25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2.117,00	2,76	4.442,87	€ 2,10
2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2.502,00	2,61	4.965,48	€ 1,98
2.27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	320,00	11,29	2.747,12	€ 8,58
Totale	96.877,00		86.719,95	

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie utenza non domestica	Superficie	Kc max	Gettito	Tariffa /mq
2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.100,00	5,50	997,64	€ 0,91
2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	20.017,00	4,90	16.173,86	€ 0,81
2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.804,00	7,21	4.522,66	€ 1,19
2.6 - Esposizioni e autosaloni	3.024,00	4,22	2.104,32	€ 0,70
2.7 - Alberghi con ristorazioni	2.256,00	13,45	5.003,57	€ 2,22
2.10 - Ospedali	301,00	10,55	523,65	€ 1,74
2.11 - Uffici, agenzie e studi professionali	5.125,00	12,45	10.521,60	€ 2,05
2.12 - Banche e istituti di credito	275,00	5,03	228,10	€ 0,83
2.13 - Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1.814,00	11,55	3.454,92	€ 1,90
2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	486,00	14,78	1.184,48	€ 2,44
2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ecc ...	690,00	12,12	1.379,02	€ 2,00
2.18 - Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc ...	1.149,00	8,48	1.606,70	€ 1,40
2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	3.794,00	11,55	7.226,00	€ 1,90
2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione	40.211,00	7,53	49.929,63	€ 1,24
2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	6.036,00	8,91	8.868,40	€ 1,47
2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	642,00	78,97	8.360,18	€ 13,02
2.24 - Bar, caffè, pasticcerie	1.214,00	51,55	10.319,67	€ 8,50
2.25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2.117,00	22,67	7.913,91	€ 3,74
2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2.502,00	21,40	8.829,16	€ 3,53
2.27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	320,00	92,56	4.884,18	€ 15,26
Totale	96.877,00		154.031,64	

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

Una quantificazione degli svuotamenti minimi applicabili alle diverse tipologie di utenza non domestica non appare possibile seppur avendo ormai a disposizione i dati dei conferimenti effettuati nel triennio 2016 - 2018. La produttività delle diverse categorie non appare ragionevolmente rappresentata dai coefficienti ministeriali utilizzati per la distribuzione generica dei costi variabili alle attività produttive (Kd). D'altra parte l'analisi dei conferimenti rappresenta una disomogeneità interna alle diverse categorie di tassazione, tale da non consentire di determinare una produzione minima di rifiuto indifferenziato per unità di superficie. Pertanto per l'anno 2019 la quantificazione di tale quota del tributo sarà effettuata a consuntivo in relazione agli effettivi conferimenti e al volume di rifiuti conferiti rappresentato dalla dimensione dei contenitori in dotazione alle diverse utenze.

TARIFE COMPLESSIVE UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie utenza non domestica	T. Fissa	T. Variabile	Tariffa/mq
2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,51	€ 0,91	€ 1,42
2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	€ 0,46	€ 0,81	€ 1,27
2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,67	€ 1,19	€ 1,86
2.6 - Esposizioni e autosaloni	€ 0,39	€ 0,70	€ 1,09
2.7 - Alberghi con ristorazioni	€ 1,25	€ 2,22	€ 3,47
2.10 - Ospedali	€ 0,98	€ 1,74	€ 2,72
2.11 - Uffici, agenzie e studi professionali	€ 1,16	€ 2,05	€ 3,21
2.12 - Banche e istituti di credito	€ 0,46	€ 0,83	€ 1,29
2.13 - Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	€ 1,07	€ 1,90	€ 2,97
2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,37	€ 2,44	€ 3,81
2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ecc ...	€ 1,13	€ 2,00	€ 3,13
2.18 - Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc ...	€ 0,78	€ 1,40	€ 2,18
2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	€ 1,07	€ 1,90	€ 2,97
2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,70	€ 1,24	€ 1,94
2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	€ 0,83	€ 1,47	€ 2,30
2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 7,32	€ 13,02	€ 20,34
2.24 - Bar, caffè, pasticcerie	€ 4,78	€ 8,50	€ 13,28
2.25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	€ 2,10	€ 3,74	€ 5,84
2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,98	€ 3,53	€ 5,51
2.27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 8,58	€ 15,26	€ 23,84

CONFRONTO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Categorie utenza non domestica	2015	2016	2017	2018	2019
2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,31	€ 1,06	€ 1,11	€ 1,15	€ 1,42
2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	€ 1,59	€ 0,94	€ 1,00	€ 1,03	€ 1,27
2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 2,36	€ 1,39	€ 1,46	€ 1,51	€ 1,86
2.6 - Esposizioni e autosaloni	€ 1,15	€ 0,81	€ 0,85	€ 0,88	€ 1,09
2.7 - Alberghi con ristorazioni	€ 3,83	€ 2,59	€ 2,73	€ 2,81	€ 3,47
2.10 - Ospedali	€ 3,34	€ 2,03	€ 2,15	€ 2,21	€ 2,72
2.11 - Uffici, agenzie e studi professionali	€ 3,48	€ 2,40	€ 2,53	€ 2,60	€ 3,21
2.12 - Banche e istituti di credito	€ 1,64	€ 0,97	€ 1,02	€ 1,05	€ 1,29
2.13 - Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	€ 3,23	€ 2,22	€ 2,35	€ 2,41	€ 2,97
2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 3,91	€ 2,84	€ 3,00	€ 3,09	€ 3,81
2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ecc ...	€ 3,50	€ 2,33	€ 2,46	€ 2,53	€ 3,13
2.18 - Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc ...	€ 2,54	€ 1,63	€ 1,72	€ 1,77	€ 2,18
2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	€ 3,46	€ 2,22	€ 2,35	€ 2,41	€ 2,97
2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,45	€ 1,45	€ 1,53	€ 1,57	€ 1,94
2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	€ 1,74	€ 1,72	€ 1,81	€ 1,86	€ 2,30
2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 14,97	€ 15,20	€ 16,04	€ 16,50	€ 20,34
2.24 - Bar, caffè, pasticcerie	€ 10,63	€ 9,93	€ 10,47	€ 10,77	€ 13,28
2.25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	€ 5,88	€ 4,36	€ 4,60	€ 4,73	€ 5,84
2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 5,12	€ 4,12	€ 4,35	€ 4,47	€ 5,51
2.27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 19,26	€ 17,82	€ 18,80	€ 19,34	€ 23,84

RAFFRONTO COSTI PEF 2019 E RISULTANZE DEI FABBISOGNI STANDARD

L'articolo 1, comma 653, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013 e s.m.i.) prevede che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard". Nella determinazione del fabbisogno standard è stato utilizzato lo strumento standardizzato messo a disposizione da IFEL – Fondazione Anci, apportando i necessari correttivi, indicati anche dalle linee guida ministeriali in materia, consistenti nell'aggiornamento del valore corrispondente alla quantità prevedibile di rifiuti prodotti e alla percentuale di raccolta differenziata che si presume di raggiungere. **L'applicativo IFEL è aggiornato alle linee guida MEF del 14 febbraio 2019.** Il prospetto pre-determina quello che dovrebbe essere il costo del servizio e conseguentemente il gettito necessario per la copertura dei costi del servizio.

L'applicativo contiene per ciascun comune dati di default che si riferiscono a quanto utilizzato in sede di stima e aggiornamento dei fabbisogni standard per l'anno 2019: si tratta delle informazioni richiamate nell'aggiornamento delle linee guida ministeriali, arricchite di dati di maggior dettaglio sulla dotazione degli impianti di ciascuna provincia, tratte dalla **banca dati ISPRA**. Le informazioni contenute nell'applicativo possono essere solo parzialmente modificate dall'Ente che elabora il calcolo, qualora in possesso di quantificazioni più aggiornate.

Rispetto ai dati precompilati di default sono stati variati unicamente la quantità di rifiuti, per la quale si conferma quanto comunicato dalla Società affidataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per l'anno 2018 e il valore medio del prezzo della benzina, utilizzando quanto risultante dalla media dei prezzi dei 12 mesi dell'anno 2018, disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

Al costo complessivo determinato dall'applicativo IFEL devono poi essere aggiunte due poste di natura fiscale e amministrativa non considerate nel modello di calcolo dei fabbisogni standard. Si tratta in particolare di:

- **Costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo**, identificato nella nomenclatura del Piano Finanziario TARI, dalla sigla CARC
- **Costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili**, anche menzionati dal comma 654-bis della legge 147/2013, con riferimento alle inesigibilità emergenti dalle precedenti versioni del tributo, Tares, Tia1, Tia2.

Comune	COMUNE DI BOLTIERE
Regione	LOMBARDIA
Cluster di riferimento	1 – Alta densità abitativa, vicino agli impianti di smaltimento, nord di cintura
Forma di gestione	Diretta / Indiretta
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	1.931

Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore Medio (M)	Valore del Comune (B)	Componente del Costo Standard
-----------------	----------------------------	------------------	-----------------------	-------------------------------

Dati del Comune					A
Costante	-	294,64	-	-	294,64
Regione	-	-58,43	-	Lombardia	-58,43
Cluster	-	16,59	-	Cluster 1	16,59
Forma di gestione associata	-	0,00	-	Gest. Dir/Indir	0,00

Dotazione provinciale di infrastrutture					A x B
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	9,00	-19,31
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0,00	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1,00	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	0,00	0,00

Costo dei fattori produttivi					(B-M) x 100 x A
Prezzo medio comunale della benzina	Scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,59	-0,85

Contesto domanda / offerta					(B-M) x A
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,30	90,00	51,36
Distanza tra il Comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	13,44	-7,80

Economie / diseconomie di scala		6.321,84			3,27
---------------------------------	--	----------	--	--	------

Costo Unitario Standard (C)	€ per Ton.				285,09
Costo Standard complessivo (D= N x C)	€				550.511,45

Al valore così determinato, si aggiunge il costo previsto per la gestione / riscossione del tributo (CARC) quantificato nel PEF, al netto del conguaglio derivante dalla verifica a consuntivo dell'anno 2018, in € 34.242,98

Dettaglio voci

	Importo
Costo Standard calcolato con applicativo IFEL	€ 550.511,45
Costi amministrativi di gestione / riscossione del tributo	€ 34.242,98
Totale costi standard	€ 584.754,43

Piano Economico Finanziario - Previsione anno 2019

Totale costi previsionali 2019	€ 636.405,43
Totale proventi previsionali 2019	€ 66.450,00
Totale	€ 569.955,43